

## GIORNO &amp; NOTTE

OGGI NELLA SALA DI LETTURA DELLA BIBLIOTECA REGIONALE UNIVERSITARIA

## Si conclude la stagione primaverile di «Voce e Musica dai libri»

Si conclude oggi, nella sala di lettura della Biblioteca regionale universitaria, la stagione primaverile di «Voce e Musica dai libri» organizzata dalla direttrice Maria Grazia Patané e accolta con grandissimo consenso di pubblico nelle serate che sono state il naturale completamento delle precedenti dedicate ai classici del Verismo. La formula è stata apprezzata dal pubblico colto, ma anche dagli altri, perché mette a contatto vivo con i capolavori della letteratura, sullo sfondo di musiche coeve, con preziosi dettagli sulla psicologia delle varie età.

La serie di Voce e Musica si è sviluppata dagli angelici misticismi di Dante ai foschi riverberi gotici di

Edgar Allan Poe, per giungere alle cesellature dedicate da Carlo Guarrera alle sue proprie pagine. Nel generale appiattimento della scrittura d'arte, crea vere emozioni seguire la parola dalla voce riccamente modulata dallo stesso scrittore (che ne ha raccolto una silloge, preziosa come i libelli degli stilnovisti o del circolo augusteo): lì si segue non tanto la «trama» di una vicenda, quanto il ricamo sui sentimenti che accompagnano la vita, che le danno un senso che, dannunzianamente, ne fanno opera d'arte. Oggi Carlo Guarrera sarà la voce auto-narrante di «Gli animali del professor Sturluson». Canto e musica saranno proposti da Rosalba Bentivoglio. Samyr Guarrera,

che anche lui ha riscosso notevole consenso in un precedente recital di questa serie, si alternerà al sax soprano, samflute e midi wind. L'iniziativa che ora si conclude ha suscitato grande interesse per le creazioni dell'arte, dimostrando che i libri, a parte il battage commerciale che ne fa l'industria editoriale, riescono ad illuminare i momenti più suggestivi della vita umana: sia del passato medievale che della presente attualità. E soprattutto gli interpreti hanno abituato a distinguere tra le intenzioni dell'arte e il mercimonio che troppi ne fanno. Con letture coinvolgenti, illuminanti: più di una serie di lezioni di estetica.

SERGIO SCIACCA

## Talenti emergenti

Un «cinguetto» dei cugini salentini e il 22 e il 23 luglio la calatina Claudia Lagona sarà a Taormina per aprire il concerto della band



Claudia «Levante» Lagona chiamata dai Negramaro per i loro concerti

Taormina il 22 e il 23 luglio?

«Sì, in definitiva direi che «l'accendiammo», come ha detto Giuliano. Mi vedrete a Taormina».

Adesso ti toccherà incastrare i concerti dei Negramaro con il tuo già fitto tour italiano da solista.

«Sì, ma sarà un piacere riuscire a comporre il puzzle. In Sicilia arriverò anche con Manuale Distruzione Tour 2014, le date non sono state ancora comunicate, ma quest'estate torno a casa anche con il mio concerto da solista».

Come va il tuo di tour?

«Benone. La prima parte, quella «invernale», si è conclusa il 17 maggio a Torino. Un'emozione immensa. Una grandissima rivoluzione, in cui la musica e i sacrifici hanno vinto su tutto. Manuale Distruzione è la prova che, prima o poi, la verità viene a galla, la potenza delle cose sincere non ha eguali».

Così la cantante rivelazione dello scorso anno, colei che ha fatto cantare a squarcia gola il ritornello del suo singolo d'esordio, Alfonso, a mezza Italia al mare (e non solo), viene consacrata come «support girl» più amata dai big italiani. Con Max Gazzè l'anno scorso, questa estate con i Negramaro, per un soffio l'ha persa Elisa, che le ha twittato: «@levantecanta complimenti per l'apertura per i @negramaro. E io volevo chiederti di aprire x me! Chi tardi arriva...».

EVA SPAMPINATO

## Levante canta con i Negramaro

## Oggi dove

## Biblioteca universitaria.

Alle 17,30, in piazza Università, «Gli animali del professor Sturluson». Carlo Guarrera voce narrante, Samyr Guarrera sax soprano, samflute e midi wind, Rosalba Bentivoglio improvvisazione musicale e vocale. Voce e musica dai libri.

## Fondazione Puglisi

Cosentino. Prorogata fino al 13 luglio la mostra Julio Larraz «Del mare, dell'aria e di altre storie». La mostra rimane aperta tutti i giorni dal martedì alla domenica (lunedì chiuso), dalle 10 alle 13, e dalle 16 alle 20; l'ingresso è gratuito.

## Catania Art Gallery.

Personale del maestro Simone Pellegrini (Ancona 1972) fino al 18 giugno, con apertura dal martedì alla domenica ore 17-21.

## Palazzo della cultura.

Mostra collettiva «40 anni di verticalismo» e mostra collettiva di arti tecnologiche «La città del sole» a cura di Angelo Cigolindo. Entrambe aperte tutti i giorni dalle 9 alle 19 e la domenica dalle 9 alle 13 sino al 15 giugno. Mostra fotografica «Volto di Mutoko (Face of a Place)» visitabile sino al 15 giugno dalle 9 alle 14 e dalle 15,30 alle 19. L'area di libero scambio di libri per bambini e adulti, da lunedì a venerdì 9-13 e sabato ore 9-12.

La proposta è arrivata con un tweet: «Cara @levantecanta qui si pensava che ci piaci tanto e sempre qui si pensava: opening act». A cinguettare la dichiarazione d'amore artistico a Levante, la cantante catanese rivelazione dell'estate scorsa, sono i Negramaro, che si apprestano a partire con il tour di concerti estivi. E lei, Claudia Lagona, nata a Caltagirone, ma torinese di adozione, non si è fatta pregare: «Siete sicuri sicuri? Porto solo la chitarra! Occupo poco spazio! E io vi amo da sempre». «Con la tua voce - la galante risposta della band di Giordano Sangiorgi - occupi spazi molto più grandi di quanto tu possa immaginare. La accendiamo? ».

Levante, quella dei Negramaro è la «proposta/dichiarazione» più strana e inaspettata mai ricevuta?

«E' di certo stata una richiesta bizzarra quella dei cugini salentini ma c'era qualcosa nell'aria, avevo annusato profumo di buone notizie... il «cinguetto» dei Negramaro ne è stato la conferma. Ovviamente ho accettato con tanto di lacrime agli occhi. Appena letto il tweet ho avuto una risata isterica, un misto tra le emozioni e il surreale ma ciò che mi ha davvero sconvolta parecchio è stata la reazione dei fan, calorosi e felici di saperne alle aperture del «Un Amore Così Grande 2014 Tour».

Quindi ti vedremo al Teatro Antico di

## IL PRIMO SINGOLO DI RAZZA KRATA, OVVERO DANIELE CORTESE «Luce dal buio»: vincere le difficoltà

«Quando la notte è buia e tutto sembra avvolto dalle tenebre alla fine la luce arriva e vince sempre», queste le parole di «Luce dal buio»,



il primo singolo estratto dal disco di Razza Krata dal titolo «AfterRap». Un singolo che grida positività, nel ricordarsi e ricordare a chi lo ascolta di non lasciarsi abbattere da nulla. Daniele Cortese, in arte Razza Krata, siciliano doc, presenta così il primo brano da solista. «Questo nuovo singolo è frutto di un periodo cupo, difficile. Sono riuscito ad uscire bene e quindi

di ho scritto questo pezzo che mi ha dato la forza di stare su. Allora ho deciso di condividere questa sensazione con chi ascolta la mia musica».

Quindi è anche un consiglio. Si può uscire da qualsiasi brutta situazione? Assolutamente sì. Il consiglio è proprio quello di non lasciarsi abbattere e non pensare che non ci sia più un rimedio. Una soluzione c'è sempre».

Com'è nata la collaborazione con Chiara lezzi?

«Tutto è nato lo scorso anno quando mi è stato chiesto di partecipare al loro disco con un brano. Da lì è nata questa bella amicizia che si è trasformata in una relazione professionale che ha dato vita all'universo Ep. Un lavoro quanto mani che poi è andato on line».

to on line».

Che rapporto ha con la nostra isola?

«Da ottimo siciliano ho un rapporto strepitoso. Purtroppo, per motivi professionali la mia terra ancora non mi ha potuto dare lo spazio che cerco. Sono stato costretto a spostarmi ma il mio cuore è qui. La Sicilia è casa mia». Lei arriva dalla vera gavetta. Oggi tutto è stato sostituito dai talent? «Sicuramente il talent è una scorciatoia per riuscire ad avere una visibilità vasta. È anche vero che si rischia di bruciare un po' le tappe perché sono macchine industriali che tirano fuori un artista nuovo e lasciano nel dimenticatoio quello precedente. Per proseguire serve una grande caparbità».

SIMONE RUSSO

## SI È CONCLUSA IERI LA QUARTA EDIZIONE DELLA RASSEGNA Successo di «Etna Comics», fumetti ma non solo

Tre giorni di grandissima affluenza, tale da far registrare in più di un'occasione il tutto esaurito. Questo il bilancio della quarta edizione di «Etna Comics», la fiera del fumetto e della cultura pop conclusasi ieri a Catania.

Il complesso de «Le Ciminiere» è stato infatti popolato da migliaia di visitatori provenienti da tutta Italia. Protagonisti sono stati grandi fumettisti (come Manara, Ortolani e Capullo), cantanti, attori e doppiatori, ma non solo.

Appassionati e associazioni hanno riempito l'area fieristica con mostre, dimostrazioni di vario genere e performance. Tra quest'ultime curiosa quella dell'associazione sportiva dilettantistica catanese «Michichlo-

rians Lightsaber Academy», vera e propria scuola di lotta con «spade laser» provenienti da «Guerre Stellari». «La nostra idea - spiega Dario Cannata, studente universitario e vicepresidente dell'associazione - è quella di codificare gli stili di combattimento del film in base alle nostre conoscenze di arti marziali. Le spade che usiamo hanno una lama in policarbonato che contiene un Led e i combattimenti si svolgono secondo precise regole». La singolare «Accademia» esiste da circa un anno e mezzo, ha una sede a Ficarazzi e conta numerosi iscritti delle più svariate età: dai 13 ai 45 anni.

Etna Comics, però, è stato in questi giorni pure il luogo ideale dove incontrare celebrità e addetti ai lavori

provenienti dal mondo della televisione.

È il caso del doppiatore Fabrizio Mazzotta (nella foto), storica voce del personaggio «Krusty il Clown» ne «I Simpson», da poco reduce dal doppiaggio della venticinquesima stagione della serie.

«La Fox - ha spiegato - ha rinnovato il contratto per altri due anni, quindi a meno che Krusty non muoia conto di continuare a prestargli la voce». L'attore, che figura anche tra gli organizzatori, ha poi parlato del futuro della kermesse catanese «Punto di forza di Etna Comics è il riuscire a tenere centrale il fumetto pur aprendosi ad altri ambiti come serie tv e internet. Catania, poi, è una città molto ospitale e questo la rende sempre più idonea a eventi del genere».

GIORGIO ROMEO

## omnibus

## Premio Lions «Faro Biscari» a Lando Buzzanca

Il popolarissimo Lando Buzzanca ha ricevuto il premio «Faro Biscari» nel corso del Lions Day Awards 2014, svoltosi al Teatro Ambasciatori. Buzzanca, che ha intrattenuto il pubblico con un divertente amarcord, è stato premiato dal governatore del distretto Lions 108 Yb, Gianfranco Amenta e dal presidente del Lions Faro Biscari, Pino Bellofiore: con loro sul palco anche Lady Sicilia '75, Silvana Candrilli Giusto, che ha dato il premio a Buzzanca così come fece lui a Taormina tanti anni fa. Numerosi gli altri riconoscimenti assegnati nel corso della serata. Lions Day Awards e Globus Magazine Prize per lo sport alla campionessa olimpionica Maria Cocuzza. Stessi premi per teatro, tv e cinema a Mario Pinato, il caporale Jano nel film «2047 - Sight of death», di cui è stato proiettato il trailer. Premio anche per il robot presentato dai campioni del mondo robotica del World Robotic Team dell'Istituto Archimede: Davide Anastasi, Salvatore Pagano, Marco Scirocco, accompagnati dal prof. Domenico Arditto, e dalla dirigente scolastica Fortunata Daniela Vetri. Premiati anche: Eleonora Bordonaro, talento compositivo e voce del folk-jazz siculo-nazionale; l'Esaf - Protezione civile di S. Agata Li Battiati, presieduto da Saro Sciuto; l'orchestra HJO Jazz Orchestra. Il patron della manifestazione, Enzo Strosco, è stato supportato sul palco dalla critica d'arte Marilisa Spironello, dall'attore comico Aldo Messineo e dall'attrice Alessandra Costanzo. La presentazione è stata fatta da Elena Di Blasi, delegata per il concorso Giovane ambasciatore del XXI secolo.



Le vignette le vediamo, sorridiamo, spesso amaramente, talvolta le commentiamo con i colleghi e gli amici: raccontano storie di personaggi, pubblici e privati, sono graffianti oppure ispirano rabbia o commozione, sempre stimolano a ragionare, riflettere. Ma chi le disegna? La sua sensibilità, che lo porta a sintetizzare tutto con pochi tratti di penna o matita, come si è formata? E la sua abilità? Per rispondere in parte a tutto questo Totò Cali, il vignettista del quotidiano La Sicilia, è stato invitato da Piero Maenza, presidente del Rotary Catania Nord, a raccontare come vede la società attraverso la «lente della sua arte», con la presentazione del socio Giovanni Arcidiacono. Le vignette scorrono con il commento di Totò Cali, protagonisti i personaggi da Berlusconi a Grillo, da Papa Francesco ai migranti. Ma con l'aiuto di Domenico Tempio ci racconta anche di una vignetta che non è stata pubblicata: quella che illustrava la tragica morte di due persone in attesa dell'autobus che vengono travolte proprio dall'automezzo che aspettavano. Così recitava il testo a commento: «E poi dicono che a Catania l'autobus non arriva mai! ». Ma con un imprevedibile cambio di tono, Totò Cali, con l'aiuto di un filmato proiettato in anteprima, parla della sua collaborazione con Carmelo Florio (componente con Piero Zola del duo «Le tagliole»), psichiatra, e del lavoro portato avanti per far emergere le potenzialità artistiche di chi soffre di disturbi mentali. È un rapporto magico tra artista e paziente: non si parla della malattia con chi porta dentro di sé questo tipo di sofferenza, non lo si sottopone a stress, ma, al contrario, con la recitazione o la musica, la pittura, il documentario od altri modi di esprimersi, si aprono orizzonti di «normalità». Momenti di commozione trasmessi ai numerosi soci ed ospiti che hanno conosciuto un volto inaspettato di Totò Cali ma anche un progetto di solidarietà che impegna concretamente a stare vicino a chi soffre.

## L'impegno sociale di Totò Cali, vignettista e...

La vignette le vediamo, sorridiamo, spesso amaramente, talvolta le commentiamo con i colleghi e gli amici: raccontano storie di personaggi, pubblici e privati, sono graffianti oppure ispirano rabbia o commozione, sempre stimolano a ragionare, riflettere. Ma chi le disegna? La sua sensibilità, che lo porta a sintetizzare tutto con pochi tratti di penna o matita, come si è formata? E la sua abilità? Per rispondere in parte a tutto questo Totò Cali, il vignettista del quotidiano La Sicilia, è stato invitato da Piero Maenza, presidente del Rotary Catania Nord, a raccontare come vede la società attraverso la «lente della sua arte», con la presentazione del socio Giovanni Arcidiacono. Le vignette scorrono con il commento di Totò Cali, protagonisti i personaggi da Berlusconi a Grillo, da Papa Francesco ai migranti. Ma con l'aiuto di Domenico Tempio ci racconta anche di una vignetta che non è stata pubblicata: quella che illustrava la tragica morte di due persone in attesa dell'autobus che vengono travolte proprio dall'automezzo che aspettavano. Così recitava il testo a commento: «E poi dicono che a Catania l'autobus non arriva mai! ». Ma con un imprevedibile cambio di tono, Totò Cali, con l'aiuto di un filmato proiettato in anteprima, parla della sua collaborazione con Carmelo Florio (componente con Piero Zola del duo «Le tagliole»), psichiatra, e del lavoro portato avanti per far emergere le potenzialità artistiche di chi soffre di disturbi mentali. È un rapporto magico tra artista e paziente: non si parla della malattia con chi porta dentro di sé questo tipo di sofferenza, non lo si sottopone a stress, ma, al contrario, con la recitazione o la musica, la pittura, il documentario od altri modi di esprimersi, si aprono orizzonti di «normalità». Momenti di commozione trasmessi ai numerosi soci ed ospiti che hanno conosciuto un volto inaspettato di Totò Cali ma anche un progetto di solidarietà che impegna concretamente a stare vicino a chi soffre.



## Convegno «Le donne e la medicina»

A cura del Centro Siciliano dell'Accademia di Storia dell'arte Sanitaria ha avuto luogo un interessante convegno su tema: «Le donne e la Medicina», presenti professionisti e numerosi studenti universitari. Il direttore del centro dott. Enrico La Delfa, insieme al coordinatore scientifico prof. Ignazio Vecchio, docente di Storia della medicina nel nostro ateneo, e alla prof. Cristina Tornali, presidente dell'AIN Onlus, hanno aperto i lavori. Il prof. Vecchio ha ricordato la Sicilia come culla di miti, cultura e scienza: un umanesimo scientifico-culturale che nell'isola ha sempre percorso i tempi e che vanta storicamente la prima donna laureata in medicina al mondo, Virdimura, una dottoressa del medioevo siciliano. La prof. Tornali ha sottolineato come la carenza di aspetti culturali nella Medicina diventi una vera e propria disabilità. La prof. Rosalba Panvini, sovrintendente ai Beni Archeologici di Ragusa e docente di Museologia e Museografia del nostro ateneo, ha esaminato le figure di Hera e Demetra, ripercorrendo attraverso le varie forme di culto, molto diffuse proprio nel nostro territorio, in particolare sulle rive del fiume Imera. La prof. Annamaria Semina, docente di Storia Greca alla facoltà di Scienze della



Formazione del nostro ateneo, ha ricordato la descrizione del Corpus Ippocraticum sull'universo delle donne, medico di natura, in quanto non solo erano dedite ai bisogni primari del nucleo familiare, ma anche esperte conoscitrici dei farmaci, che erano melograno, olii naturali o aromatici, e composizioni precise per quanto empiriche di pozioni curative. (A. D. P.)

## I Rotary: progetti, strategie e pubblica immagine

Il Rotary Club Acicastello, Catania, Catania Ovest e Paternò Alto Simeto, rispettivamente presieduti da Gaetano Fede, Guglielmo Longo, Domenico Giuliano e Gaetano Paoli, hanno dato luogo alla seconda giornata formativa dal titolo «Effettivo, pubblica immagine, strategie, regole vecchie e regole nuove». L'attività formativa è stata condotta e coordinata dall'assistente del Governatore Adriana Ciancio; relatori il Pdg Salvo Sarpietro, il Governatore eletto per l'anno rotariano 2015/2016 Francesco Milazzo e l'Istruttore distrettuale Giovanni Aloisio. La relazione di Sarpietro ha riguardato l'andamento storico dell'effettivo nelle varie aree geografiche, le ragioni sottostanti agli andamenti crescenti e decrescenti, la funzione della progettualità e della leadership che insieme rappresentano il motore trainante dell'intero universo Rotary, l'esigenza imprescindibile di comunicare e diffondere nella società l'azione sociale e territoriale che la Rotary Foundation a livello mondiale e locale. Francesco Milazzo, governatore eletto per l'anno rotariano 2015/16, ha trattato la funzione del progetto Visione Futura che, nato nel 2011/12, tende a definire gli ambiti operativi del Rotary International, della Rotary Foundation e dei singoli club territoriali. Tali ambiti operativi sono riconducibili a sei grandi temi: la pace, la salute, l'acqua, la maternità, la cultura e l'economia. Aloisio ha quindi svolto una carrellata delle più significative novità in termini di legislazione rotariana.

AGENZIA MATRIMONIALE  
**«Ambra»**  
 NON RIMANETE DA SOLI!  
 OGNI GIORNO DECINE DI  
 ISCRITTI E DECINE DI  
 NUOVE STORIE D'AMORE!  
 In due la vita è più bella!  
 ISCRIZIONE GRATUITA!  
 Chi ama vede  
 il mondo più bello!  
 CATANIA  
 Via Francesco Riso, 95  
 095 435937  
 348 1122091  
 www.matrimonialeambra.com